

SIAMO FRAGILI, SPARIAMO POESIA

*"...per dare sollievo nel malritmo battente di una furia epidemica che ha solo precedenti simbolici e si è fatta reale, invisibile uccisore" (Guido Ceronetti)*



Inaridita la terra,  
protende la bocca:  
implacabile il cielo di sopra.  
- Signore, scenda la pioggia,  
che aiuti nei beni del tempo  
ad ambir con fiducia gli eterni.  
- Ecco cade, nel silenzio, una goccia:  
qua, là, crepita l'acqua:  
ora scroscia sonora,  
su alberi in fiore, patiti,  
e zolle in malati germogli:  
ovunque giunge, s'intende: si  
estende  
la fecondazione gioiosa.  
In poco volgere d'ora  
l'arido aspetto d'ogni cosa,  
il grigio *no* della morte si sperde  
nel sovrano *sì* della vita  
fra trilli d'uccelli e fremiti e fruscii:  
fresca appare la quiete del verde:  
al Creatore amante tutto s'intona.  
O Gesù, aver sete,  
anelarti così!  
O anima, alla grazia  
del Suo amor che si dona,  
così, anima, indiata, ringrazia.

Clemente Rebora, *Canti  
dell'infermità*

**Gv 67,37-39: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva**

*"Ma come può divenire nostro, oggi, l'evento pasquale, che ha avuto luogo una volta per tutte? Grazie a colui che fin dall'origine e nella pienezza dei tempi ne è l'artefice: lo Spirito santo. Egli è la novità che opera nel mondo, è la presenza di Dio con noi e si «unisce al nostro spirito» (Rm 8,16); senza di lui, Dio è lontano, Cristo resta nel passato, l'evangelo è lettera morta, la chiesa una semplice organizzazione, l'autorità dominio, la missione propaganda, il culto una mera evocazione e la condotta cristiana una morale da schiavi.*

*Ma in lui e in una sinergia indissociabile, il cosmo viene sollevato e geme nel travaglio del regno, l'uomo è in lotta contro «la carne», Cristo risorto è presente, l'evangelo è potenza di vita, la chiesa significa comunione trinitaria, l'autorità è un servizio liberante, la missione è una pentecoste, la liturgia è memoriale e anticipazione, l'agire umano viene deificato" (Ignazio di Laodicea).*